

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM
 Telefono: 06/93.26.84.01 Fax: 06/93.23.844 e-mail comunicazioni@diocesialbano.it

LAZIO Sette Avenire

CREATIVITÀ

Accogliere polarità e differenze

Se il discernimento è creativo anche perché supera l'anonimato e l'indistinto, e fa emergere le differenze. Un'altra condizione di creatività è pure quella di sapere accogliere le tensioni che derivano da quelle polarità. Mi torna alla mente quanto ha scritto in proposito Romano Guardini in una sua opera giovanile. «L'opposizione polare», in cui annotava che «polarità» e «opposizione» appartengono alla realtà in quanto tale: «È la realtà - scriveva - che dobbiamo interrogare. Essa ci risponde che tra le varie forme di unità, accanto a quella meccanica, a quella logica, a quella dell'organizzazione funzionale a scopi, ne esiste ancora un'altra, e cioè la forma specifica dell'unità vivente. La cui essenza sta nell'essere unità di opposti. D'opposti, ma non contraddittori».

Marcello Semeraro, cardinale

L'APPUNTAMENTO

Affido familiare per far crescere nuove famiglie

Far emergere sempre più una cultura dell'affido familiare, per avviare buone pratiche riconosciute a livello territoriale su un tema delicato e di grande rilevanza. Sarà presentato ufficialmente domani pomeriggio, alle 15,30 con un webinar che sarà trasmesso sulla pagina Facebook del Distretto socio sanitario L11 e su quelle dei quattro Comuni organizzatori (Aprilia, Cisterna di Latina, Cori e Rocca Massima), il progetto «Una famiglia per crescere», avviato nel medesimo distretto e curato dal Centro famiglia e vita (il consultorio della diocesi di Albano) e dalla Aps onlus (l'Associazione promozione della solidarietà, che gestisce le opere segno della Caritas diocesana). «Il webinar - commentano gli amministratori locali che hanno organizzato l'evento - è un'occasione utile ad avvicinarsi e conoscere l'istituto giuridico dell'affido familiare. Si tratta del primo incontro pubblico di presentazione del progetto, organizzato dall'avvento della pandemia. In questi mesi, grazie al lavoro del Centro famiglia e vita, sono state individuate diverse famiglie interessate a intraprendere il percorso. Il webinar può aiutarci proprio a diffondere ulteriormente le informazioni legate all'affido familiare e dunque ad intercettare ulteriori nuclei familiari interessati». Gli organizzatori hanno quindi ringraziato l'assessore regionale Alessandra Troncarelli, per la sua presenza che «Di certo testimonia - hanno detto - non soltanto l'importanza del tema, ma anche la sensibilità delle istituzioni nei confronti dell'affido familiare». L'affido familiare è una forma di aiuto concreto ed efficace che si realizza nell'accogliere un minore la cui famiglia si trova in una condizione di temporanea difficoltà. Affidatari possono divenire sia famiglie con figli, che coppie o persone singole, valutate nell'ambito di un percorso di conoscenza organizzato e curato da un'equipe multiprofessionale. La famiglia affidataria accoglie, garantisce cure, istruzione e relazioni affettive, nel rispetto dell'identità del minore e della sua appartenenza familiare. Nel corso del pomeriggio dopo i saluti istituzionali dell'assessore alle Politiche sociali della Regione Lazio, Alessandra Troncarelli, dei rappresentanti istituzionali dei quattro Comuni e di Belardino Rossi direttore del Distretto sanitario L11, la responsabile del Centro famiglia e vita Daniela Notarfonso illustrerà il progetto, mentre la psicologa del centro, Valentina Moffa si soffermerà su cosa comporta l'affidamento familiare, con particolare riguardo sulle implicazioni emotive dell'accoglienza di un minore all'interno del proprio nucleo familiare. Dopo l'intervento di Karin Falconi, vicepresidente dell'associazione nazionale M'ama-Dalla Parte dei Bambini di Roma, Elena Merluzzi, assistente sociale e responsabile area servizi al cittadino e decentramento del Comune di Cori illustrerà il ruolo del servizio sociale dei comuni nei percorsi di affido familiare. Durante l'evento, moderato da Claudia Santabarbara, assistente sociale del Comune di Aprilia e coordinatrice del servizio affido del Distretto L11, ci sarà spazio per delle testimonianze e per la proiezione di un video di presentazione del progetto, realizzato da Claudia Frittelloni, e del videomessaggio di Paolo Belli, introdotto dall'intervento di Mario de Vita di Radio Studio93.

Giovanni Salsano



Con l'imposizione delle Ceneri inizia il tempo liturgico della Quaresima, periodo in cui riflettere sulla conversione personale, ma soprattutto per mettersi in ascolto della Parola di Dio, di una catechesi più approfondita, che richiama gli impegni battesimali e prepara alla Pasqua

L'Ufficio catechistico diocesano propone un nuovo sussidio per vivere la Quaresima

«Narrare, testimoniare e mettersi all'ascolto»

DI ALESSANDRO PAONE

Un tempo - di ascolto e conversione - da narrare, raccontare, tramettere. Sulla narrazione del periodo quaresimale, è incentrato il sussidio operativo che l'Ufficio catechistico diocesano, diretto da don Jourdan Pinheiro, ha condiviso con i parroci, i coordinatori e i catechisti, mantenendo il tema generale che da inizio anno pastorale accompagna le attività di catechesi in tutta la diocesi di Albano, «Ripartiamo insieme». «Ascoltiamo spesso - dice don Jourdan Pinheiro - questo interrogativo da parte dei catechisti: come oggi possiamo narrare la buona notizia? Per molti la questione si risolve nel ripetere modi e contenuti in cui ci si è specializzati nel tempo che fu: «Ho sempre fatto così: basta dire con forza e chiarezza tutto il catechismo che sappiamo... e il cristiano è fatto». Tuttavia, non funziona così, e lo sappiamo bene». L'idea, dunque, è quella di imparare dai libri della Bibbia, in cui gli autori dei testi sacri tentano sempre di dare risposte a domande di senso, riferendosi al senso delle cose che avvengono nella vita delle persone e in quella di un popolo. «Ecco - sostiene l'equipe dell'ufficio catechistico che ha curato il sussidio - la missione di annunciatori della Buona Notizia ci chiede di considerare quali sono le domande radicali che attraversano il nostro tempo, le persone che incontriamo, che stiamo accompagnando nel cammino della vita e della fede. Dall'attenzione verso l'altro nasce l'esigenza di una pluralità di linguaggi. Nella sinfonia di questi linguaggi, un posto particolare va riservato al canale comunicativo

privilegiato della Bibbia: il racconto». La Bibbia infatti è in gran parte costituita da narrazioni e non un'esposizione sistematica di verità o precetti. «La fede cristiana - aggiungono i rappresentanti dell'equipe - è storia di salvezza e racconto del desiderio di Dio di incontrare la sua creatura, di stare in mezzo a noi e lo fa con eventi, gesti, parole, fatti vissuti, narrati, celebrati. La Scrittura, dunque, educa narrando! Dio stesso ha ritenuto di usare la forma narrativa per rivelarsi

all'uomo. Ci interessa occuparci di narrazione, in primo luogo, per comprendere bene quello che Dio vuole dirci». Narrare per testimoniare, quindi, non qualcosa non imparato sui libri, ma sperimentato nella vita, frutto di una esperienza concreta, di un incontro con Gesù e la sua parola: «Chi narra - si legge nel sussidio dell'ufficio catechistico diocesano - racconta il suo incontro con Gesù, si espone, si mette in gioco, rende gli altri partecipi della sua storia e li mette in condizione di entrare in relazione con quella storia, di lasciarsi interpellare e coinvolgere. Tutta la Quaresima è così sia un tempo privilegiato della conversione, del combattimento spirituale, del digiuno medicinale e caritativo, ma la Quaresima è anche e soprattutto il tempo dell'ascolto della Parola di Dio, di una catechesi più approfondita, che richiama i cristiani ai grandi impegni battesimali in preparazione alla Pasqua. Battezzati nella morte e risurrezione di Cristo, viviamo secondo una morale da battezzati, seguendo non una legge astratta, ma l'esempio di Gesù Cristo, in obbedienza al Padre». E per vivere la Quaresima (e il suo itinerario) come tempo favorevole alla riscoperta e all'approfondimento dell'autentico spirito del «discepolo di Cristo», il sussidio offre alcuni pratici, quali l'ascolto più profondo della parola di Dio, una preghiera più intensa e prolungata, la pratica del digiuno e delle opere di carità: «La pastorale - afferma l'equipe dell'ufficio - deve anche essere creativa per attualizzare queste opere tipiche della quaresima (preghiera, digiuno, carità) adattandole alla sensibilità dell'uomo contemporaneo».



Don Jourdan Pinheiro, direttore Ucd

Ordinazioni diaconali

Questa sera, nel corso della celebrazione eucaristica delle 18 nella cattedrale di San Pancrazio martire, ad Albano laziale, il cardinale Marcello Semeraro celebrerà l'Ordinazione diaconale di Miriel Antonio Ortez Herrera e Fabio Celani. Il primo, originario del Nicaragua, attualmente presta servizio nella chiesa di Sant'Eugenio, I papa a Pavona, mentre Fabio Celani presta il suo servizio nella chiesa di Santa Maria Maggiore, a Lanuvio.

LA GIORNATA

«Cura e vicinanza»

In occasione della XXIX Giornata mondiale del malato, in calendario giovedì scorso, il cardinale Marcello Semeraro ha scritto una lettera al presbitero diocesano e ai fratelli e sorelle di vita consacrata, riprendendo il tema del messaggio di papa Francesco, nella prospettiva pastorale della cura. Inoltre, non potendo celebrare la Giornata con i consueti modi, per via della pandemia, Semeraro ha proposto di stabilire, l'11 febbraio: «Un contatto - ha scritto il cardinale - anche virtuale, con una persona malata e trattarsi per qualche tempo in colloquio con lei: la vicinanza è un balsamo prezioso».

Nemi, ottenuti fondi europei per aprire il tempio di Diana

Con un finanziamento di 250mila euro, di fondi europei ottenuti tramite la Regione Lazio e a disposizione del Gal (Gruppo azione locale) Castelli romani e monti Prenestini, il Comune di Nemi ha predisposto l'avvio di opere di restauro e messa in sicurezza del Tempio di Diana, sulle rive del lago di Nemi. Gli interventi sono finalizzati all'apertura al pubblico dell'importante sito archeologico, un complesso di grande rilevanza storica dedicato alla dea romana, divinità dei boschi, protettrice degli animali selvatici, custode delle acque e delle fonti, dea della caccia e del tiro con l'arco. Il santuario, chiuso ancora al grande pubblico, si appresta così a rinascere grazie a un nuovo progetto di restauro e recupero delle aree adiacenti. «Erano decenni - ha commentato il sindaco di Nemi Alberto Bertucci - che si attendeva una svolta importante di questo tipo che permettesse finalmente a questo prezioso sito archeologico di essere visitato da tutti. L'area archeologica del tempio affonda le radici ben prima dell'età del Bronzo ed è stato il centro di culto della lega latina».



Solitudine

Le scuole e le istituzioni unite per sensibilizzare i cittadini su fenomeni sempre gravi e presenti

L'impegno comune contro il bullismo

Nell'ambito della Giornata contro bullismo e cyberbullismo, in calendario domenica scorsa, ad Aprilia si sono svolte diverse iniziative - nel corso di tutta la settimana appena trascorsa - organizzate dagli istituti scolastici e dalle realtà associative della città. Lunedì, il sindaco Antonio Terra e l'assessore alla Pubblica Istruzione, Elvis Martino, hanno preso parte a un meeting online organizzato dall'Istituto «Carlo e Nello Rosselli» dal titolo «Come gestire la rete: web reputation e comportamenti online». L'evento - cui hanno aderito anche numerosi istituti della provincia di Latina - ha visto gli interventi di rappresentan-

ti delle istituzioni (tra i quali, il vice prefetto di Latina Giovanni Luigi Bombagi, il questore di Latina, Michele Maria Spina e il garante dell'infanzia e adolescenza della Regione Lazio, Jacopo Marzetti) accanto a quelli di esperti che hanno offerto le proprie riflessioni sul tema: dalla presidente del Corecom Lazio, Maria Cristina Cafini, a Salvatore Maderella della polizia postale, dal presidente di «Famiglie digitali», Alessandro Taricotti, a Monica Sansoni dell'ufficio del garante dell'infanzia e dell'adolescenza, da Gianfranco Pinos mediatore penale del Tribunale di Latina, alla psicologa Erika Vitali. «L'impegno delle istituzioni a fianco della scuola e

delle realtà del terzo settore - ha commentato l'assessore Elvis Martino a margine dell'incontro - è imprescindibile. La presenza mia e del sindaco in queste iniziative ha anche lo scopo di testimoniare questa attenzione. Bullismo e cyberbullismo sono fenomeni che possono avere anche conseguenze gravi. È necessario confrontarsi continuamente e, da parte nostra, ascoltare le richieste di chi lavora con i ragazzi e le ragazze, per supportare la loro azione quotidiana. Sono certo che il punto di forza sia proprio saper perseguire insieme il medesimo obiettivo». Nel pomeriggio dello stesso giorno l'assessore Martino ha poi preso parte anche a un ul-

teriore incontro, organizzato (in presenza) dall'Asd Aprilia Rugby, dal titolo «Facciamo meta contro il bullismo e il cyberbullismo» e realizzato, all'interno dell'attività sportiva ordinaria, presso il campo Rodari. Ulteriori momenti di approfondimento si sono poi susseguiti anche giorni successivi, per tutta la settimana per sensibilizzare gli studenti e a tutta la comunità su un fenomeno che non accenna a diminuire, come ha sottolineato anche il ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina, in un tweet lanciato proprio domenica scorsa in occasione della giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo.

Valentina Lucidi